

IL NEGOZIATO SUL CLIMA

L'Accordo di Parigi e i Contributi
Determinati su Base Nazionale (NDCs)

Dott. Federico Brocchieri

federico.brocchieri@cmcc.it

Auditorium MATTM

Roma, 15 maggio 2018



L'ACCORDO DI PARIGI

LE TAPPE PROCEDURALI DELL'ACCORDO

2015	Adozione (COP21, Parigi)
2016	Firma Capi di Stato e di Governo
2016	Entrata in vigore

LE TAPPE PROCEDURALI DEL PROTOCOLLO

1997	Adozione (COP3, Kyoto)
1998	Firma Capi di Stato e di Governo
2005	Entrata in vigore

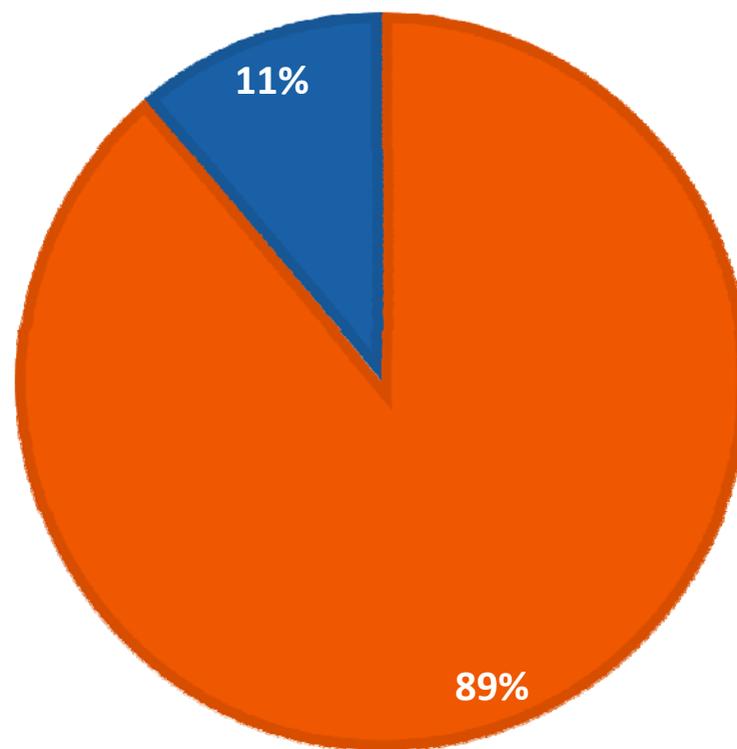
Per entrare in vigore, doveva essere ratificato da almeno 55 Paesi, complessivamente responsabili di almeno il 55% delle emissioni globali/complessive.



L'ACCORDO DI PARIGI

STATO RATIFICHE: 176/197

■ Ratificato ■ Non ratificato

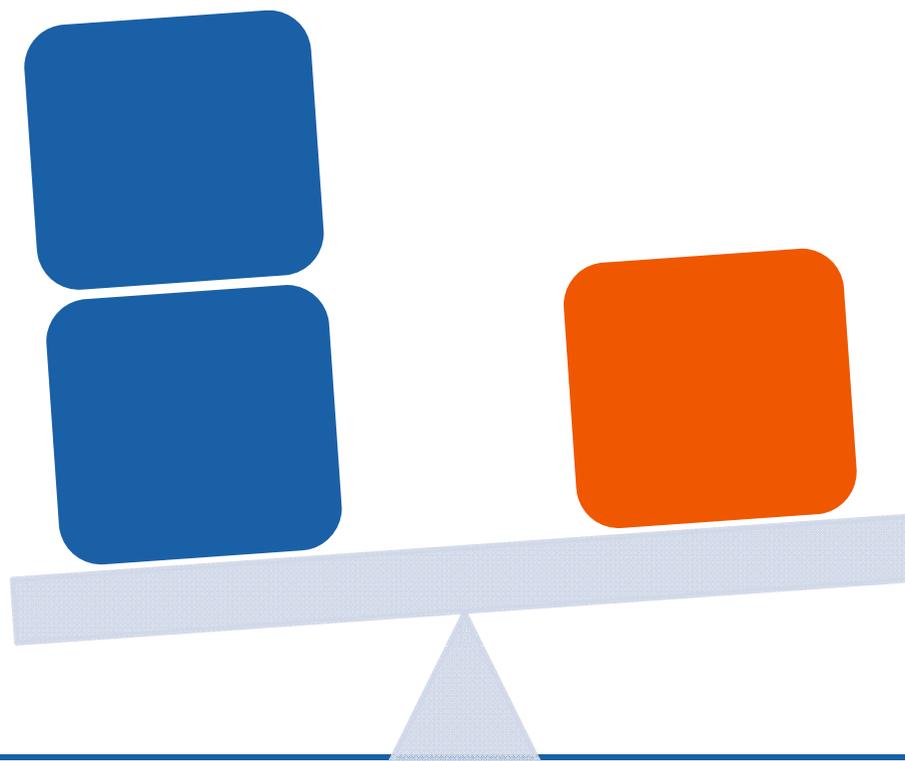


Mancano all'appello, tra gli altri: Russia, Colombia, Turchia.



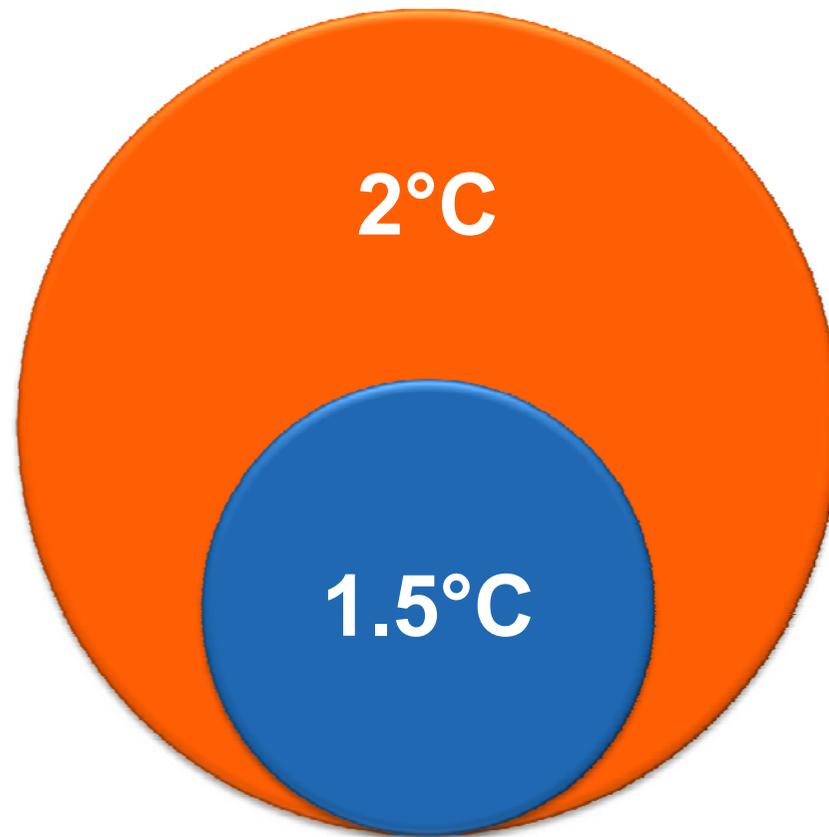
L'ACCORDO DI PARIGI

EQUILIBRIO EMISSIONI-ASSORBIMENTI NELLA
SECONDA META' DEL SECOLO



L'ACCORDO DI PARIGI

MANTENERE AUMENTO DELLE TEMPERATURE BEN AL
DI SOTTO DEI 2°C



L'ACCORDO DI PARIGI

ARTICOLI DELL'ACCORDO

Art. 2	OBIETTIVI
Art. 3	NDCs
Art. 4	MITIGAZIONE
Art. 5	SINK
Art. 6	MECCANISMI DI MERCATO
Art. 7	ADATTAMENTO
Art. 8	LOSS AND DAMAGE
Art. 9	FINANZA
Art. 10	SVILUPPO E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
Art. 11	CAPACITY-BUILDING
Art. 12	EDUCAZIONE
Art. 13	TRASPARENZA
Art. 14	GLOBAL STOCKTAKE
Art. 15	COMPLIANCE



EMISSIONI DI GAS SERRA

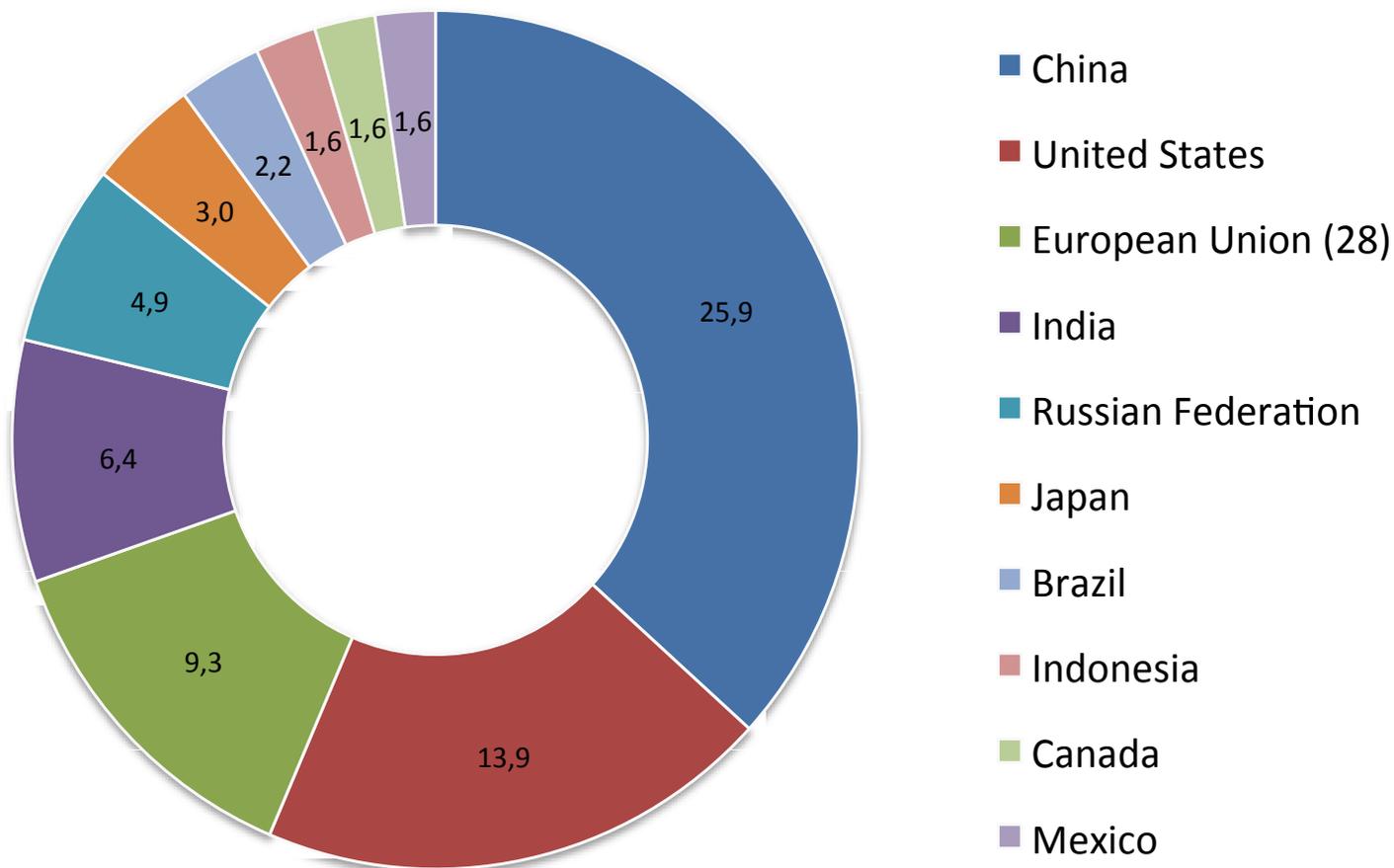


Emissioni gas serra (2013, MtCO₂e) esclusi settori LULUCF – I 30 principali emettitori, pari a circa l'88% delle emissioni globali. [Grafico - Federico Brocchieri; Dati - CAIT (WRI).



EMISSIONI DI GAS SERRA

Shares (%) of GHG global emissions - top10



Emissioni gas serra (2013, %) esclusi settori LULUCF – I 10 principali emettitori, pari a circa il 70.6% delle emissioni globali. [Grafico - Federico Brocchieri; Dati - CAIT (WRI)].



ELEMENTI DISTINTIVI DEGLI (I)NDC

EMISSIONI ASSOLUTE / PONDERATE

Cina “ridurre l’intensità di carbonio per unità di PIL”;

Singapore “ridurre l’intensità d’emissione di gas serra per unità di PIL”;

India “ridurre l’intensità d’emissione per unità di PIL”.

ORIZZONTI D’ATTUAZIONE

2025 (es. USA, Brasile)

2030 (es. UE, Cina, Russia, Canada, Giappone...)

BASE DI RIFERIMENTO

Anno base 1990 (es. UE, Russia)

Anno base 2005 (es. USA, Cina, India)

Scenari business-as-usual (paesi in via di sviluppo)



I TARGET DEGLI (I)NDC

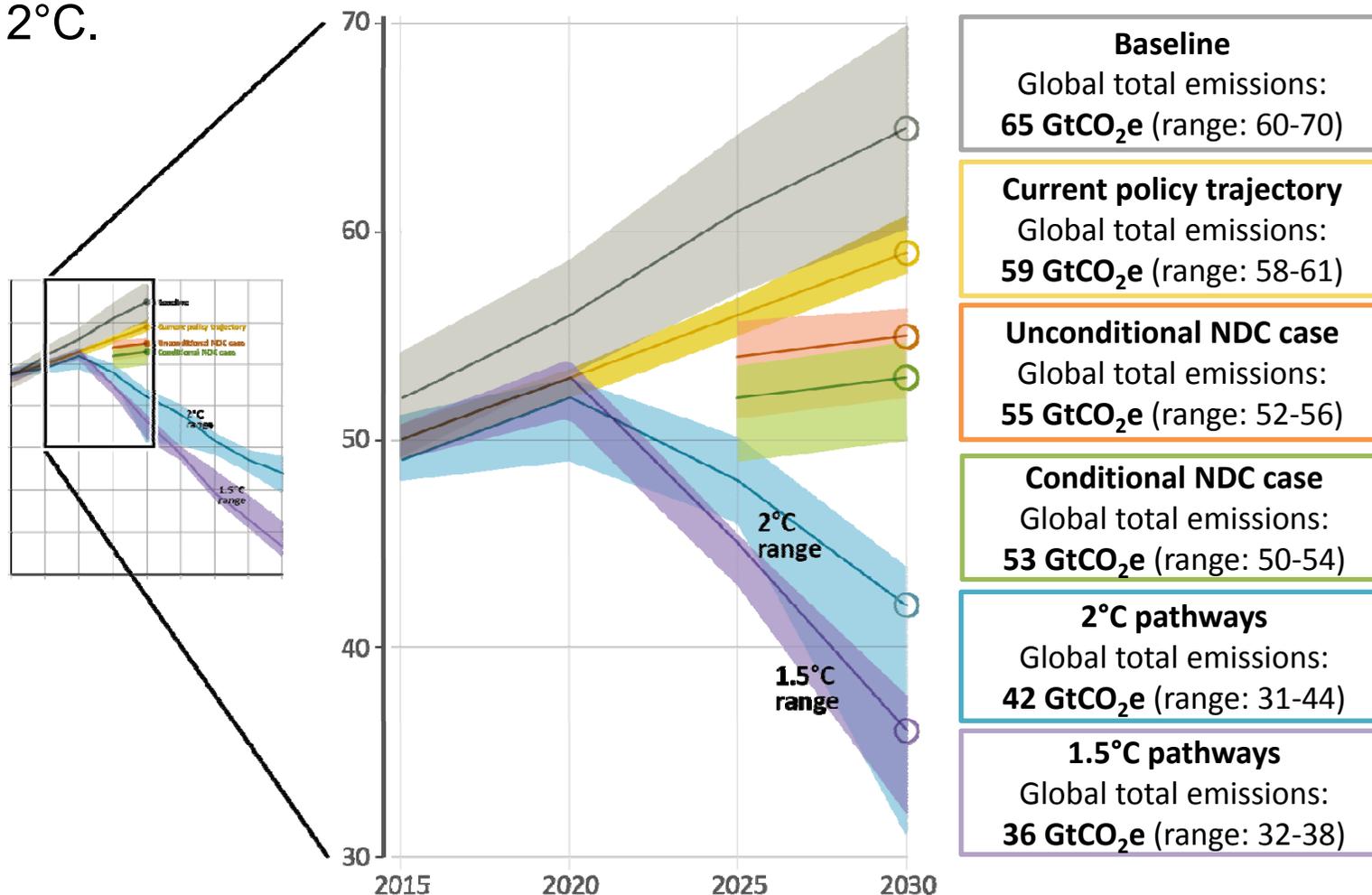
PAESE / GRUPPO	RIDUZIONE EMISSIONI	ANNO DI ATTUAZIONE	BASE DI RIFERIMENTO
Argentina	-15%	2030	Scenario BAU
Australia	-27%	2030	2005
Brasile	-37%	2025	2005
Canada	-30%	2030	2005
Cina	-60/65% C.I.GDP	2030	2005
Giappone	25.4%	2030	2005
India	-34% C.I.GDP	2030	2005
Norvegia	-40%	2030	1990
Nuova Zelanda	-30%	2030	2005
Russia	-25%	2030	1990
Stati Uniti d'America	-26/28%	2025	2005
Unione Europea	-40%	2030	1990

Contributi Nazionali Volontari, campione di 12 Paesi [Tabella - Federico Brocchieri; Dati - CAT e unfccc.int].



CONTRIBUTI DETERMINATI SU BASE NAZIONALE

L'effetto aggregato degli INDC non è ancora sufficiente per lo scenario dei 2°C.



Fonte: NDC contributions and the emissions gap - Annual global total greenhouse gas emissions (GtCO₂e). [The Emissions Gap Report 2017, UNEP]



CONTRIBUTI DETERMINATI SU BASE NAZIONALE

Senza un innalzamento dell'ambizione, è probabile che le temperature medie crescano di 3.0 - 3.2°C entro la fine del secolo.

Il carbon budget per lo scenario 2°C sarebbe quasi esaurito nel 2030, mentre quello per gli 1.5°C ampiamente superato.

L'Emission Gap al 2030 è nell'ordine di 11-13.5 GtCO₂e/anno rispetto allo scenario 2°C, e di 16-19 GtCO₂e/anno rispetto a quello 1.5°C.

Fonte: NDC contributions and the emissions gap - Annual global total greenhouse gas emissions (GtCO₂e). [The Emissions Gap Report 2017, UNEP]





I NEGOZIATI DOPO PARIGI

2015	COP21, Parigi
2016	SB44, Bonn
	COP22, Marrakech
2017	SB46, Bonn
	COP23, Bonn
2018	SB48, Bonn
	SB48 resumed, Bangkok
	COP24, Katowice



La principale Decisione adottata dalla Presidenza della COP, ribattezzata «**Fiji Momentum for Implementation**» ha definito, tra gli altri, i seguenti aspetti:

FIJI MOMENTUM FOR IMPLEMENTATION

- a) il percorso di implementazione del PAWP, l'insieme degli elementi legati all'Accordo di Parigi che devono essere resi operativi entro la COP24;
- b) l'avvio del Dialogo Facilitativo, rinominato “Talanoa Dialogue”, volto ad incrementare l'ambizione degli NDC nell'arco di due fasi (una preparatoria ed una politica);
- c) le azioni pre-2020, per accelerare l'azione nel periodo precedente all'inizio della fase operativa (per gli NDC) dell'Accordo di Parigi.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!